

# Goulard: scarseggiano altre personalità credibili in Europa

**«VORREI  
RICORDARE  
AGLI ITALIANI  
LA SITUAZIONE  
DI APPENA  
UN ANNO FA»**

## L'INTERVISTA

PARIGI Sylvie Goulard ha lavorato con Mario Monti per mesi. A quattro mani hanno scritto «La democrazia in Europa», appena pubblicato da Rizzoli. Lei da Bruxelles e Strasburgo, dove è un'attiva eurodeputata centrista, lui prima da Milano, dove faceva il professore, poi da Palazzo Chigi. «Una cosa posso dire – dice la Goulard, che tra il 2001 e il 2004 fu consigliere politico di Romano Prodi presidente della Commissione – Monti ha sempre lavorato con lo stesso impegno e le stesse qualità. Queste qualità le ha conservate e la decisione che ha preso sabato lo dimostra, perché competenza e coraggio non s'inventano».

**Le stesse qualità che lo hanno spinto ad annunciare le dimissioni?**

«Non posso certo parlare per lui. Ma è bene ricordare che un anno fa a Mario Monti è stato chiesto di mettersi al servizio del suo paese per far fronte a una situazione di urgenza in un contesto – di estrema gravità – che in Francia si definirebbe di unione nazionale. Tre correnti politiche avevano dato il loro accordo per sostenerlo fino alla fine della legislatura. Ora Alfano ha chiaramente dichiarato che il Pdl ritira la sua fiducia al governo, anche se questo non si traduce in un voto negativo. Il presidente Monti ha preso atto democraticamente della situazione, visto che non aveva più la maggioranza alle Camere. Tutti quelli che, fuori e dentro l'Italia, hanno definito il governo Monti come un governo tecnico, hanno dimenticato che riposava sul-

l'accordo tra i diversi partiti. Ha sicuramente sorpreso quelli che hanno preferito alimentare una situazione ambigua: ha messo i partiti italiani davanti alle loro responsabilità, la fiducia a un governo si dà o si toglie».

**Solo Monti può portare a termine il suo programma?**

«L'agenda è molto esigente, risponde agli impegni dell'Italia in Europa e all'interesse nazionale italiano di non ritrovarsi alle dipendenze dei mercati. Sono convinta che in Italia moltissimi sostengono questa politica. Chi LA potrà incarnare? Aspettiamo i risultati delle urne. La vera questione è sapere se gli italiani giudicheranno che il Pdl aveva ragione a togliere la fiducia a Monti o se si è trattato di un gesto irresponsabile».

**Intanto ci sono i primi risultati dei mercati e delle borse. L'Europa trema? Berlusconi è una minaccia?**

«Vorrei soltanto ricordare agli italiani quale fu la situazione dell'Italia al vertice del G8 a Cannes nel 2011. E ricordare come Monti ha saputo ristabilire la fiducia nel Paese. Su queste basi E' questa la scelta da fare».

**Ha ragione Monti: i rischi sono la demagogia e il populismo?**

«Sì, e non solo in Italia. C'è chi fa intravedere soluzioni presentate come miracolose in realtà impraticabili, come un'uscita dall'euro. Si tratta di populistici, spesso xenofobi o regionalisti. Questo è il nemico numero uno, ed è necessario che questo populismo non arrivi al potere in nessun paese europeo».

**Francesca Pierantozzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

